

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 114/2013**
**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**
**Protocollo PC/2013/ del 01/08/2013**
**Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile**
**Agli Uffici Territoriali del Governo di**

 BOLOGNA  
 FERRARA  
 FORLÌ-CESENA  
 MODENA  
 PARMA  
 PIACENZA  
 RAVENNA  
 REGGIO EMILIA  
 RIMINI

**Ai Presidenti delle Province di**

 BOLOGNA  
 FERRARA  
 FORLÌ-CESENA  
 MODENA  
 PARMA  
 PIACENZA  
 RAVENNA  
 REGGIO EMILIA  
 RIMINI

**Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino**

 AFFLUENTI PO  
 PO DI VOLANO  
 RENO  
 ROMAGNA

**Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco**
**Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato**
**Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna**
**All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE**
**All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po**
**Al Direttore Generale Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa**
**All' Assessore regionale Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile**
**All' Assessore regionale Agricoltura**
**All' Assessore regionale Ambiente e Sviluppo sostenibile**
**Dipartimento della Protezione Civile**

COAU

**Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica**
**Al responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli**
**Al responsabile del Servizio Regionale Parchi e Risorse Forestali**
**Al responsabile del Servizio Regionale Sanità Pubblica**
**Al 118 Emilia-Romagna**
**Al Capo compartimento viabilità ANAS**

E45

EMILIA-ROMAGNA

**Alla Società Autostradali**

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)

DIREZIONE A15 - AUTOCISA

DIREZIONE A21 - TO-BS

DIREZIONE A22 - BRENNERO

**Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna**
**Al Compartimento Regionale Polizia Stradale**
**All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna**
**Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna**
**Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di**

 BOLOGNA  
 FERRARA  
 FORLÌ-CESENA  
 MODENA  
 PARMA  
 PIACENZA  
 RAVENNA  
 REGGIO EMILIA  
 RIMINI

**All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna**
**All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna**
**All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna**
**All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna**
**Alla C.R.J. Comitato Regionale Emilia-Romagna**
**Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna**
**Alla FEDERVAB**
**Al CADF - Ciclo integrato Acquedotto Depurazione Fognatura**

FERRARA

**All'Amm. Delegato HERA SPA**
**A IREN Emilia S.p.A.**

REGGIO EMILIA

**A Romagna Acque SPA**
**Al RID - Registro Italiano Dighe**
**Alla sede regionale ANSA**
**Alla Protezione Civile**

REGIONE LOMBARDIA

REGIONE MARCHE

REGIONE PIEMONTE

REGIONE VENETO

**Ai Consorzi di Bonifica**

BURANA

EMILIA CENTRALE

PARMENSE

PIACENZA

PIANURA DI FERRARA

RENANA

ROMAGNA

ROMAGNA OCCIDENTALE

TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

**Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo**
**Al responsabile del CREMM Bologna**
**LORO SEDI.**

 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: <a href="mailto:procivcor@regione.emilia-romagna.it">procivcor@regione.emilia-romagna.it</a> )
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: <a href="mailto:procivsegr@regione.emilia-romagna.it">procivsegr@regione.emilia-romagna.it</a> )
335 8326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: PROTEZIONE CIVILE

PC.2013. 0010893

del 01/08/2013



**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 114/2013**

**ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Inizio validità: venerdì, 2 agosto 2013 alle ore 14.00  
 Periodo validità: 78 ore; fino a lunedì 5 agosto 2013 alle ore 20.00  
 Eventi: **CALORE**  
 Zone di allertamento: B - Pianura di Forlì-Ravenna; D - Pianura di Bologna e Ferrara; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
A										
B							■			
C										
D							■			
E										
F							■			
G										
H							■			

livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o porzioni limitate della zona di allertamento.  
 livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
Arpa SIMC CF	Avviso Meteo	830/CF	01/08/2013

**1 - Descrizione e localizzazione**

**Situazione:**

Un promontorio di alta pressione di origine africana si è posizionato sull'Italia e determinerà, nei prossimi giorni, un aumento graduale delle temperature sia massime che minime. Da domani, venerdì 2 agosto, le temperature massime potranno raggiungere e superare i 35 gradi nelle pianure interne fino a raggiungere i valori di 37-38 gradi nelle giornate di domenica 4 agosto e lunedì 5 agosto. Associate agli alti valori di temperatura si prevedono, inoltre, condizioni di crescente disagio bioclimatico a partire da sabato 3 agosto, in particolare nei centri urbani anche per il concomitante aumento delle temperature minime dalla notte. Lungo la fascia costiera le temperature, e le condizioni di disagio bioclimatico, saranno mitigate per l'effetto della brezza marina.

Tendenza nelle successive 48 ore:  intensificazione  stazionarietà  attenuazione  esaurimento

**2 - Effetti attesi**

Le previste temperature elevate associate alla percezione di disagio bioclimatico, in particolare nelle aree urbane, possono determinare colpi di calore e disidratazione in seguito a prolungata esposizione al sole e/o attività fisica, in particolare nei soggetti fragili e a rischio individuati dai Comuni e dal sistema sanitario locale negli ambiti distrettuali.

**3 - Azioni degli Enti e Strutture Interessati dall'evento**

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'Intesa regionale del 15 ottobre 2004, di cui alla DGR n. 1166/04 e in protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale o provinciale o comunale, in particolare per il monitoraggio della situazione in atto e per preparare eventuali interventi urgenti mantenendo costantemente aggiornato il Centro Operativo Regionale e le strutture operative, la Prefettura e la Provincia.

Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. Protocollo d'intesa sulle linee guida regionali per pianificazione di emergenza provinciale e comunale del 15 ottobre 2004. Direttiva PCM del 27 febbraio 2004.

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 114/2013****ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE**

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture o le Province diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Il presente avviso è finalizzato al concorso del sistema regionale di protezione civile all'attuazione delle "Linee regionali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore" - Estate 2013 emanate dalla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali.

A tal fine si chiede ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile ed alle Associazioni regionali del volontariato convenzionate con la Protezione Civile regionale, di mettersi a disposizione dei Responsabili sanitari del coordinamento territoriale, di cui alle linee guida sopra indicate, e dei Sindaci, per integrare le risorse già messe in campo localmente e per concorrere all'attuazione degli interventi di assistenza, di sostegno e di pronto intervento verso le categorie di cittadini a rischio.

Le Autorità di Protezione Civile e le AUSL qualora necessitino di supporto dai volontari di Protezione Civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione alla Agenzia regionale di Protezione Civile per il tramite del Centro Operativo Regionale.

**4 - Norme di comportamento individuale**

Si ricorda che le categorie più fragili rispetto a questa tipologia di rischio sono i neonati, bambini, persone con più di 65 anni e i pazienti affetti da patologie cardiovascolari e respiratorie, pertanto si raccomanda in particolare:

- di adottare le norme di comportamento individuale diffuse dalle AUSL territorialmente competenti;
- di evitare prolungate esposizioni al sole soprattutto nelle ore più calde della giornata;
- al personale impiegato in attività esposte direttamente al sole di cautelarsi con idonei mezzi di protezione;
- prima di mettersi in viaggio premunirsi di sufficienti scorte d'acqua.

Per maggiori informazioni e aggiornamenti sul disagio bioclimatico si consulti la pagina web <http://www.arpa.emr.it/disagio/>

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE  
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Dr. Maurizio Mainetti

